

**#IaretedelVangelo**

**Domenica 3 gennaio 2021**

**Il domenica di Natale**

**PREGHIAMO INSIEME...**

**Signore Gesù,  
iniziando un nuovo anno  
ti presentiamo il desiderio  
di lasciarci alle spalle al più presto  
la sofferenza e il lutto,  
la solitudine e lo sconforto,  
che ha segnato tante persone.  
Aiutaci a scorgere ogni giorno  
la luce della tua Presenza,  
perché possiamo avere fiducia  
nella tua Parola di Vita  
che mai delude e abbandona,  
e nutre la speranza  
di essere testimoni credibili  
del tuo Vangelo,  
poiché tu sei la luce vera,  
quella che illumina ogni uomo.**

**SEGNO**

**A cena quando fuori è già buio  
e in casa c'è bisogno di luce  
artificiale per vederci bene,  
accendiamo alcune candele e  
ceniamo così, rischiarati dalla  
Luce di una fiamma che arde  
nei nostri cuori: Cristo Gesù che  
è Luce per noi.**

### **Commento al Vangelo (Gv 1,1-8)**

Anche in questa domenica ascoltiamo il vangelo di Natale che ci annuncia la luce che viene ad illuminare ogni uomo. La presenza della luce dà la possibilità di vedere le cose. Non si vede la luce in se stessa, ma quando essa c'è le cose sono visibili. L'evangelista si muove su due poli: da una parte Dio 'nessuno lo ha mai visto' (v. 18), dall'altra: 'noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità' (v. 14). In Gesù noi abbiamo visto la gloria di Dio. Nel suo essere uomo, con noi e per noi, il mistero di Dio si è fatto percepibile e vicino, si è fatto fratello ed amico, capace di camminare accanto e di dimostrare la sua amicizia con discrezione. Lo fa con gesti semplici e quotidiani, condividendo la fatica di crescere e la difficoltà di farsi capire, impegnandosi a costruire relazioni buone. Nella sua umanità, dice l'evangelista, noi abbiamo visto la sua gloria. Non attraverso fenomeni straordinari o segni stupefacenti. Solo e unicamente attraverso la sua umanità, uguale alla nostra, mortale, debole eppure abitata dallo Spirito di Dio. Eppure Dio nessuno lo ha mai visto, perché egli non può essere posseduto né circoscritto. È il suo modo per dirci che vuole rimanere libero di mostrare la sua misericordia in modo inaspettato, soprattutto quando non ci aspetteremmo nulla. Infatti noi uomini funzioniamo così: quello che crediamo di conoscere, perché lo abbiamo visto una volta, non ci sorprende più. Rimanendo invisibile, ma non per questo impercettibile, Dio resta libero di gettare la sua luce ogni qual volta i nostri occhi diventano ciechi e sale la nebbia del dubbio e della sfiducia.



*don Maurizio Girolami*

**durante la settimana...**

Diocesi di Concordia-Pordenone  
Servizio per la Catechesi - Pastorale Familiare

**...preghiamo così**

**Da poco è iniziato un nuovo anno.  
Grazie Signore per i nuovi giorni che verranno,  
tu che sei Luce, la nostra Luce,  
illumina i nostri passi  
e insegnaci a camminare nella via del bene.**

**Grazie Signore per il tuo amore,  
per la mano che continuamente ci tendi,  
perché ci fai sentire sicuri e accolti nel tuo abbraccio.  
Grazie perché ci ami anche quando siamo rivolti altrove.**

**Grazie Signore per tutti i tuoi doni:  
per la vita, per i nostri cari, per gli affetti,  
per le persone che ci metti accanto.  
Rendici capaci di gesti che costruiscono  
una famiglia accogliente,  
capace di vivere relazioni di autentica fraternità.**

**Grazie Signore per il dono della vita,  
insegnaci a custodirla come dono prezioso per dare gloria a te.  
Amen**